



# *il país*

**Natale  
2016**

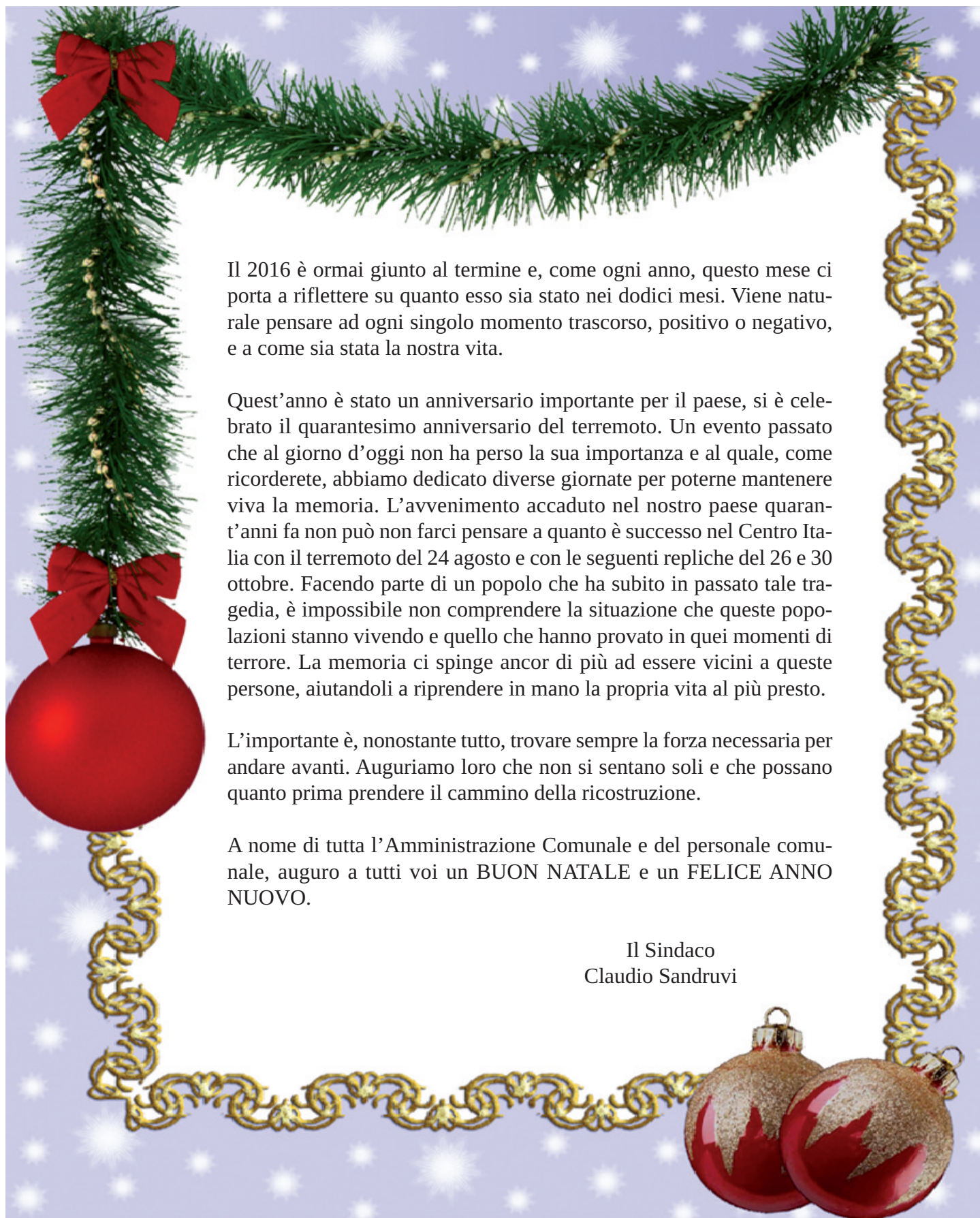
Il 2016 è ormai giunto al termine e, come ogni anno, questo mese ci porta a riflettere su quanto esso sia stato nei dodici mesi. Viene naturale pensare ad ogni singolo momento trascorso, positivo o negativo, e a come sia stata la nostra vita.

Quest'anno è stato un anniversario importante per il paese, si è celebrato il quarantesimo anniversario del terremoto. Un evento passato che al giorno d'oggi non ha perso la sua importanza e al quale, come ricorderete, abbiamo dedicato diverse giornate per poterne mantenere viva la memoria. L'avvenimento accaduto nel nostro paese quarant'anni fa non può non farci pensare a quanto è successo nel Centro Italia con il terremoto del 24 agosto e con le seguenti repliche del 26 e 30 ottobre. Facendo parte di un popolo che ha subito in passato tale tragedia, è impossibile non comprendere la situazione che queste popolazioni stanno vivendo e quello che hanno provato in quei momenti di terrore. La memoria ci spinge ancor di più ad essere vicini a queste persone, aiutandoli a riprendere in mano la propria vita al più presto.

L'importante è, nonostante tutto, trovare sempre la forza necessaria per andare avanti. Auguriamo loro che non si sentano soli e che possano quanto prima prendere il cammino della ricostruzione.

A nome di tutta l'Amministrazione Comunale e del personale comunale, auguro a tutti voi un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO.

Il Sindaco  
Claudio Sandruvi



## GIRO D'ITALIA FEMMINILE

Quest'estate si è tenuto un evento sportivo che ha suscitato l'interesse di tutti gli sportivi e anche dell'intera cittadinanza. Il 3 luglio 2016 il Giro d'Italia femminile di ciclismo ha attraversato il paese con la sua "tappa del ricordo", denominata così in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto del Friuli. La presentazione è avvenuta a febbraio e vi hanno partecipato anche i sindaci dei comuni interessati, oltre al patron delle tappe friulane del Giro D'Italia e il patron della corsa rosa. Il giro è partito da Tarcento e, dopo aver attraversato le località più importanti che nel '76 furono maggiormente sconvolte dal terremoto, è giunto a Montenars, scelta come destinazione. Hanno partecipato circa 150 cicliste provenienti da tutto il mondo, di cui 30 italiane e tra le quali erano presenti le due friulane, Elena Cecchini e Annalisa Cucinotta. La competizione ha visto come vincitrice l'americana Evelyn Stevens. Questa giornata è stato un avvenimento di grande importanza e orgoglio per il paese, che ha permesso di far conoscere a livello mondiale il proprio territorio e la sua storia.



## FESTA DELLE CASTAGNE

La stagione autunnale è conosciuta per la tradizionale festa delle castagne, l'inaugurazione è avvenuta la prima giornata di ottobre con l'apertura dei chioschi nel tardo pomeriggio, con mostre e intrattenimento musicale. La festa è poi proseguita la domenica e il weekend successivo. Durante queste giornate non sono mancati il cibo, il divertimento, le passeggiate nei boschi, le mostre di artigianato e le attività per i bambini. Domenica nove ottobre si è tenuta la "prima camminata per roccoli e castagne" non competitiva, della lunghezza di sette chilometri. È stato come sempre un evento che ha attirato persone del posto ma anche persone provenienti dai paesi vicini. Un evento immancabile per gli appassionati di questo frutto tipico dei paesi di montagna e non solo, che hanno voluto passare una giornata in compagnia, prendendo parte o partecipando come spettatori alle attività che si sono svolte.

## PROFUGHI

Durante la seconda metà dell'anno, abbiamo accolto nella nostra comunità dodici richiedenti asilo mandati dalla Prefettura. In seguito ad un incontro pubblico con la popolazione per poter spiegare con chiarezza la situazione, è stata messa a disposizione una struttura situata nella zona di borgo Isola da un privato dandola in affitto alla cooperativa Aracon. L'associazione Vicini di Casa si è occupata poi di gestire i migranti e le loro necessità. Il gruppo di nazionalità pakistana e afghana, di età compresa tra i diciotto e trent'anni è arrivato ad inizio luglio ed è rimasto nel paese fino a inizio dicembre. A dicembre infatti, per motivazioni inerenti la loro formazione, i profughi sono stati trasferiti in una struttura di Cividale. Prima della partenza si è tenuto un incontro di saluto con il Sindaco, anche a nome della popolazione.



## SCUOLA MATERNA “FIORE ALL’OCCHIELLO DEL PAESE”

La scuola per l’infanzia è un importante punto per l’istruzione dei bambini della zona. Ogni anno accoglie decine di alunni, non solo del paese, felici di frequentare e di avere insegnanti, personale ausiliario e mensa molto apprezzati. Anche l’Amministrazione coglie l’occasione per ringraziare tutto l’apparato scolastico ed i dipendenti comunali che ogni giorno si adoperano per rendere confortevole questo nostro orgoglioso complesso formativo. Da poco si sono conclusi ufficialmente i lavori di completamento ed adeguamento funzionale e normativo. Grazie al contributo regionale è stato possibile giungere al termine dei lavori e oggi possiamo dire di avere un fabbricato scolastico sicuro e confortevole che permetterà anche un risparmio sulle spese per la gestione.

### 40° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO

La giornata del 6 maggio 1976 è e rimarrà sempre un ricordo indelebile nei cuori e nelle menti del popolo friulano. Esattamente quarant’anni fa, il Friuli è stato colpito dal terremoto che è stato in grado di distruggere interi paesi portando con sé non solo case e edifici ma soprattutto la vita di molte persone. È stato un evento devastante, tante persone hanno perso la vita e altre si sono ritrovate senza una casa. C’è chi ricorda e ricorderà per sempre questa giornata perché l’ha vissuta in prima persona o chi, nonostante non l’abbia vissuta, la ricorderà grazie ai racconti dei propri cari.

Il paese di Montenars non è stato immune a questa tragedia. Come molti sanno e ricorderanno, il sisma del ’76 ha causato 35 vittime, cifra non indifferente considerando che in quell’anno il numero di abitanti risultava essere di 719. Il 90 per cento delle case erano distrutte, altre inagibili e le strade erano invase dalle macerie e dalle frane.

A quei tempi la ricostruzione del paese poteva sembrare quasi impossibile, vista la situazione disastrosa che si era creata. Grazie all’impegno e la grande volontà delle persone però, riportare in vita questo paese è stato possibile e ogni giorno abbiamo la possibilità di vedere con i nostri occhi il risultato ottenuto.

Per capire quanto la ricostruzione sia stata significativa si può ricordare anche il riconoscimento ottenuto a livello nazionale. Nel dicembre del 2002 il paese, insieme alle altre località colpite dal famoso terremoto, Montenars ha ricevuto come onorificenza una medaglia d’oro al Merito Civile. Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica di quell’anno, utilizzò le seguenti parole per motivare l’assegnazione di questo merito: «In occasione di un disastroso terremoto, con grande dignità, spirito di sacrificio ed impegno civile, affrontava la difficile opera di ricostruzione del tessuto abitativo, nonché della rinascita del proprio futuro sociale, morale ed economico. Splendido esempio di valore civico e d’alto senso del dovere, meritevole dell’ammirazione e della riconoscenza della Nazione

tutta.». Queste parole fanno pensare a quanto sia stato veramente importante l’impegno delle persone mostrato durante la ricostruzione e quanto la ricostruzione in sé, è stata qualcosa di veramente ammirevole e significativo.

Il 17 settembre è stata probabilmente la giornata più importante per ricordare tutto quello che è accaduto quarant’anni fa. Si sono svolti infatti diversi eventi. Innanzitutto si è svolta la messa in suffragio delle vittime del sisma durante la quale è avvenuto un fatto che ha



*Il Sindaco Claudio Sandruvi con Giuseppe Zamberletti, considerato il padre fondatore della moderna protezione civile italiana, Commissario del Governo incaricato del coordinamento dei soccorsi, presente alla cerimonia del 17.09.2016*

lasciato stupiti e commossi gli abitanti, i quali hanno sentito i rintocchi dell’orologio del campanile della Chiesa di Sant’Elena, suono che non udivano da quarant’anni. A questo proposito si ringraziano i cittadini che generosamente hanno contribuito alle spese. Con questa messa non si è tenuto vivo solamente il ricordo di chi e di cosa è stato perduto ma si è celebrata anche la rinascita di un paese, di una comunità e si è mostrata la propria riconoscenza verso coloro che hanno contri-

buito alla ricostruzione. La giornata è poi proseguita con l'inaugurazione in Municipio della mostra regionale sul recupero degli edifici "L'identità di un paesaggio". Nel pomeriggio al polifunzionale di Borgo Isola c'è stato il saluto delle autorità e la presentazione con proiezione del DVD "Montenars 1976-2016" realizzato con materiali d'archivio e inediti sull'emergenza e sulla ricostruzione del terremoto. Non importa quanto tempo sia passato e quanto tempo continuerà a passare da quel che è successo quel fa-

moso anno, Montenars e i suoi cittadini manterranno sempre vivo dentro di sé il ricordo di questo evento e non dimenticheranno mai quello che il sisma ha causato, la distruzione, le persone perse e la seguente ricostruzione. L'importante è che, nonostante tutto, osservando il paese, la ricostruzione avvenuta, la solidarietà ricevuta e il vivere della Comunità, non si dimentichino mai coloro che hanno permesso tutto questo.



## **SALUTO A DON DINO**

Il Consiglio comunale ha invitato il parroco don Dino per manifestare la riconoscenza dell'intera Comunità civile a seguito della sua decisione di lasciare il nostro paese. La sua ultima partecipazione è avvenuta il 25.09.2016 in località Plazzaris dove ha celebrato la SS. Messa in occasione della Festa di S. Michele. Tanti auguri.

## **ALBERI E VIABILITÀ: TUTTI DOBBIAMO FARE LA NOSTRA PARTE**

È necessario tagliare tutte le piante pericolose, gli arbusti e mantenere pulita la strada affinché tutti possano circolare in modo sicuro senza trovare ostacoli che talvolta possono rivelarsi grandi rischi per l'incolumità delle persone e danneggiare oggetti di terzi. Per tali motivi si invitano i cittadini a partecipare all'opera, da molti già iniziata, di manutenzione (l'area da prendere in considerazione arriva fino ai tre metri dal ciglio stradale). Si apprezza l'impegno dei cittadini che hanno rivolto e che rivolgeranno il proprio impegno a tale causa e si ricorda che nel caso in cui non venisse attuato alcun intervento, l'Amministrazione comunale provvederà, con ordinanza, al compimento della richiesta, richiedendo in seguito ai diretti interessati un rimborso delle spese sostenute.

## **PRE CHECO: IL RICORDO A TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA**

Il 2016 è stato un anno caratterizzato da diversi anniversari, uno di questi è quello che ricorda i trent'anni dalla morte di pre Checo Placerean. La sua figura ha rappresentato un ruolo importante in avvenimenti culturali, linguistici e politici, come per esempio nella ricostruzione dopo il terremoto e nella valorizzazione dell'identità friulana. A novembre sono state dedicate principalmente due giornate al suo ricordo. Venerdì 16 novembre, nel salone del Consiglio provinciale, è avvenuta la presentazione della ristampa "Une lenghe, un popol, une glesie. La nestre storie – scrits e discors di pre Checo Placerean". Il 18 novembre, al liceo Stellini, è stata dedicata una mattinata al ricordo di pre Checo. Nel pomeriggio si è tenuta una commemorazione sulla sua tomba presso il cimitero del paese e più tardi si è celebrata una messa nella chiesa di Santa Elena. Anche la biblioteca comunale, che porta il suo nome, ha voluto fare la sua parte dedicandogli una sezione in occasione del suo anniversario.

## **LIBRO SUL CASTELLO DI RAVISTAGNO**

Il castello di Ravistagno, nonostante la distruzione che ha subito in passato, resta tutt'oggi un'opera importante. La dott.ssa Miriam Davide ha deciso di dedicargli un libro, "Il castello di Rabenstein e la comunità di Montenars: un feudo Prampero", che è stato presentato sabato 29 ottobre nella Sala Consigliare del Municipio. Alla presentazione hanno partecipato diverse persone interessate. Una copia omaggio è disponibile per tutti gli abitanti di Montenars.